

EEMS ITALIA S.P.A.

**Osservazioni del Collegio Sindacale alla Relazione illustrativa
dell'organo amministrativo al 31.12.2012 ai sensi degli artt. 2446 e 2447
del Codice Civile**

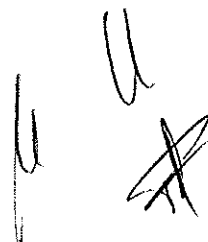
Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in Assemblea Ordinaria per l'approvazione della Situazione Patrimoniale redatta al 31 dicembre 2012 e della propria Relazione Illustrativa, nonché in Assemblea Straordinaria per deliberare in merito agli opportuni provvedimenti, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2446, comma 1, e 2447 del Codice Civile.

Come disposto dalle citate norme, il Collegio Sindacale è chiamato a formulare le proprie osservazioni in merito alla relazione resa dal Consiglio di Amministrazione sulla situazione patrimoniale predisposta alla data di riferimento.

1. Sulla situazione patrimoniale e finanziaria

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 5 Aprile u.s., ha approvato la situazione patrimoniale redatta con riferimento al 31 dicembre 2012 e la relazione illustrativa, predisposte ai sensi del combinato disposto degli artt. 2446, comma 1, e 2447 c.c., citati, e dell'art. 74 del Regolamento Emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, e in conformità allo schema n. 5 previsto

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

dall'Allegato 3A del medesimo Regolamento Emittenti.

Più in particolare, gli Amministratori Vi hanno presentato, con riferimento al 31 dicembre 2012:

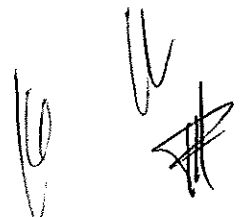
- la Situazione Patrimoniale;
- il Conto Economico;
- -il Conto Economico Complessivo;
- il Rendiconto Finanziario;
- il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Da tali documenti emergono:

- un Patrimonio netto negativo di Euro/000 8.968;
- una perdita netta di periodo di Euro/000 112.915;

un indebitamento finanziario netto di Euro/000 38.067.

Il Collegio sindacale, per quanto di propria competenza, ha verificato l'osservanza delle norme di legge e regolamentari che disciplinano la formazione della Situazione Patrimoniale e della Relazione e, a tal proposito, possiamo affermare che le risultanze contabili sono state determinate in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS), omologati dalla Commissione Europea, già adottati dalla Società per la redazione dei Bilanci d'esercizio e consolidati del 2011 e precedenti, nell'ottica di continuità aziendale, come peraltro ampiamente illustrato e

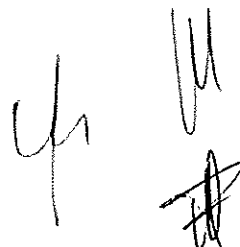


motivato dagli Amministratori nella loro relazione.

Dalla Situazione Patrimoniale, quindi, quale è stata sottoposta al Vs. esame ed approvazione, emerge che il Patrimonio netto della Società risulta negativo per Euro/000 -8.968, conseguendone, pertanto, l'integrale erosione del Capitale sociale e l'integrazione della fattispecie di cui all'art. 2447 c.c..

Diamo atto che il Consiglio di Amministrazione, nel rilevare la sussistenza di una causa di scioglimento della Società ai sensi dell'art. 2484 cc., ha tempestivamente provveduto alla convocazione dell'Assemblea degli Azionisti per rendere completa informativa in merito alla situazione economico-patrimoniale della Società e per l'adozione dei provvedimenti che l'Assemblea riterrà opportuno adottare.

Gli Amministratori Vi hanno relazionato nel documento al Vs. esame, in merito all'andamento della gestione ed alle più recenti operazioni effettuate. In estrema sintesi, ne risulta che la perdita è stata determinata principalmente dalle minusvalenze conseguenti alla cessione delle partecipazioni nelle controllate asiatiche, EEMS Suzhou e EEMS Suzhou Technology, entrambe operanti nel settore dei semiconduttori, pari a €/000 70.464, e dalla svalutazione della controllata Solsonica Spa, operante nel settore fotovoltaico, necessitata dalla riconsiderazione delle prospettive operative e di sviluppo della società stessa alla luce del nuovo assetto delle agevolazioni stabilito in Italia con il V° conto energia e della dinamica del



mercato internazionale, per €/000 30.310. Più in generale, le strategie perseguite dagli Amministratori per far fronte alle persistenti difficoltà nel puntuale rimborso dei finanziamenti residui, consistenti nella concentrazione dell'attività del Gruppo sul *business* fotovoltaico e nella razionalizzazione e riconversione dell'operatività su tale mercato, sono risultate in parte frustrate dalla mancata ripresa economica generale e, in particolare, nei settori in cui tradizionalmente operava il Gruppo EEMS, ma anche da fattori endogeni quali, appunto, il mutamento delle opzioni del legislatore italiano in tema di energie rinnovabili e la crisi di alcuni clienti di riferimento per la Società nel settore dei semiconduttori. Tali eventi hanno prodotto risultati sensibilmente inferiori rispetto alle aspettative ed alle previsioni pianificate e, conseguentemente, la violazione di alcuni *covenants* finanziari previsti dal contratto sottoscritto nel marzo 2012 con gli Istituti di Credito, rendendo immediatamente esigibile il loro residuo credito. La successiva fase, volta ad una complessa procedura di rinegoziazione del debito da tempo intrapresa dagli Amministratori con gli Istituti di Credito stessi ha, da ultimo, portato alla richiesta di applicazione dell'art. 182-*bis* della Legge Fallimentare, che come noto regola la ristrutturazione dei debiti, come deliberata nel Consiglio di Amministrazione del 5 Aprile u.s. ed attualmente in attesa di essere formalizzata presso gli Organi giurisdizionali competenti.

cf

VA

##

A tal riguardo, la situazione economica e patrimoniale al 31 dicembre 2012 e la relazione illustrativa, quali predisposte dagli Amministratori, forniscono ampia e sufficiente informativa .

2. Sulla continuità aziendale

Gli Amministratori hanno redatto la Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 2012 assumendo il presupposto della continuità aziendale, che nella loro relazione si ritiene essere garantita, con riferimento ad un periodo di almeno 12 mesi, nel caso di positivo esito della trattativa con le gli Istituti di Credito per la ristrutturazione del residuo debito, ai sensi dell'art. 182-*bis* della Legge Fallimentare, ancorchè sussistano elementi di incertezza a tal proposito, connessi alla posizione negoziale che le controparti intenderanno assumere e, in ultima analisi, alla loro sostenibilità per la Società.

Più diffusamente, la Società ha formulato alle Banche creditrici una proposta che prevede:

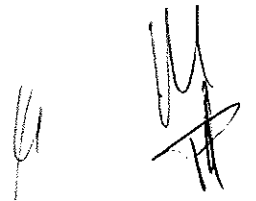
- il parziale rimborso di parte dell'indebitamento di cui al Contratto di Finanziamento (pari a complessivi Euro 46,2 milioni, di cui Euro 45,4 per quota capitale ed Euro 0,8 milioni per interessi maturati e non corrisposti alla data del 31 dicembre 2012) per un importo pari a circa Euro 19 milioni, mediante utilizzo dei proventi netti derivanti dalla vendita delle aziende delle società cinesi EEMS Suzhou Co Ltd ed EEMS Technology Suzhou Co Ltd;

df
UM
✶

- la conversione di parte dei debiti residui, per un importo previsto pari a circa Euro 12,9 milioni, dopo il rimborso parziale di cui sopra, in strumenti finanziari partecipativi convertibili in azioni ordinarie per un importo tale da consentire un rafforzamento patrimoniale idoneo per il ripristino del patrimonio netto, e quindi del capitale sociale, in un ammontare pari almeno a Euro 4 milioni;
- la conversione dell'intero debito a quel punto residuo, , dopo il medesimo rimborso per un importo previsto pari a circa Euro 14,3 milioni e dopo la conversione in strumenti finanziari partecipativi di cui sopra , in strumenti finanziari convertibili in azioni ordinarie EEMS Italia, con la rilevazione a Conto economico degli effetti (probabilmente positivi) conseguenti all'estinzione della passività finanziaria risultante ed alla iscrizione al *fair value* della nuova passività associata a detti strumenti.

Al momento della redazione delle presenti osservazioni, la proposta di ristrutturazione dei debiti di cui sopra è stata sottoposta agli Istituti di Credito e in merito alla stessa, sulla base delle informazioni forniteci dagli Amministratori, possiamo asserire che risulta in corso una trattativa.

Gli Amministratori auspicano di poter depositare presso il Tribunale competente il ricorso *ex art. 182-bis*, sesto comma, non appena predisposti e collazionati i documenti all'uopo richiesti dalla legge e, comunque, prima delle date fissate per la convocazione dell'Assemblea ordinaria e



straordinaria, ai sensi degli artt. 2446 e 2447 cc..

Come chiarito nella loro relazione dagli Amministratori, questo consentirebbe, tra gli altri effetti, di proseguire le attività aziendali e la negoziazione dell'accordo di ristrutturazione del debito, risultando sospesa fino all'omologazione dell'accordo, ove raggiunto con gli Istituti di Credito, la causa di scioglimento della Società per perdita del capitale sociale di cui all'art. 2484, comma 1 n. 4), c.c. e parimenti sospesa la necessità da parte dell'Assemblea di assumere nell'immediato i provvedimenti necessitati dalla situazione di deficit patrimoniale.

Resta inteso, come peraltro evidenziato nella Relazione Illustrativa, che ove la procedura di cui all'art. 182-*bis* citato non si perfezionasse, gli Amministratori dovranno tempestivamente informare i soci, ottemperando agli obblighi loro facenti capo e previsti dalle citate disposizioni dell'art. 2447 c.c..

3. Conclusioni

In base alle considerazioni che precedono ed alla luce della relazione degli Amministratori e della situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2012 sottoposta alla Vs. approvazione, il Collegio Sindacale osserva che:

- la situazione economico-patrimoniale alla data di riferimento e le relative risultanze sono determinate sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli già adottati per la predisposizione di bilanci precedenti;

gc
M
A

- l'azione degli Amministratori è stata improntata a principi di corretta gestione e di completa informativa e trasparenza nei confronti degli Azionisti e dei Terzi, in ossequio alle previsioni normative applicabili;
 - è in corso una trattativa con le Banche creditrici sulla proposta di ristrutturazione predisposta ed approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società;
 - il presupposto della continuità aziendale assunto e motivato dagli Amministratori per la determinazione della situazione economico-patrimoniale, è soggetta ad incertezze connesse all'accettazione dei termini di accordo proposti, ex art. 182-bis della Legge Fallimentare, dalla Società ed alla sostenibilità da parte della Società delle eventuali richieste delle Banche creditrici;
 - il raggiungimento dell'accordo di ristrutturazione con le Banche e la successiva omologazione dello stesso da parte del Tribunale adito nei termini presentati dagli Amministratori, costituirebbe circostanza idonea per la disapplicazione delle previsioni dell'art 2447 cc.;
 - alla luce degli accordi effettivamente raggiunti con la Banche, occorrerà comunque valutare nei termini previsti dall'art. 2446 cc., le modalità per la definitiva copertura delle perdite risultanti alla data di riferimento.
- Il Collegio, pertanto, invita l'Assemblea degli Azionisti ad approvare la situazione economico-patrimoniale e la relazione illustrativa presentata

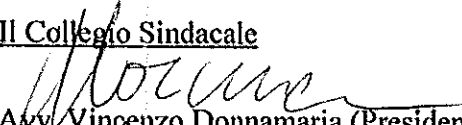
CA

ll
F


dagli Amministratori.

Roma, 8 aprile 2013

Il Collegio Sindacale


Avv. Vincenzo Donnataria (Presidente)


Dott. Francesco Masci (Sindaco effettivo)


Dott. Felice De Lillo (Sindaco effettivo)